

Data Stampa 1948-Data Stampa 1948
Data Stampa 1948-Data Stampa 1948

Gli speciali di **Avenire** Imprese

L'INTERVISTA A CARLO PICCINATO

«Per le piccole aziende la sostenibilità è un investimento e una leva competitiva»

Il coordinatore
di **Confartigianato Imprese**
Sostenibili: «Ogni Pmi
ha due compiti: produrre
profitto e contribuire
allo sviluppo del bene comune»

MARIA CHIARA CUGUSI

La sostenibilità non è più soltanto una questione ambientale. Per le aziende significa ripensare il modo di produrre, consumare energia, utilizzare le risorse, organizzare il lavoro e prendere decisioni. Una trasformazione che non va subito come un'imposizione, ma interpretata come un'evoluzione destinata a incidere sul mercato e sul futuro del sistema produttivo.

È la sfida che **Confartigianato Imprese Sostenibili** ha scelto di accompagnare da circa cinque anni, mettendo a disposizione delle imprese una rete di servizi, competenze e strumenti. «Il messaggio che vogliamo dare è di cogliere i cambiamenti», spiega Carlo Piccinato, coordinatore di **Confartigianato Imprese Sostenibili**.

Il tema sarà al centro della 22ª scuola di alta formazione «Energies and Sustainability», promossa da **Confartigianato** in collaborazione con i suoi consorzi energia (Caerm, CenPi, Multienergia), in programma dal 21 al 23 settembre a Domus di Maria, in Sardegna. Circa 400 partecipanti si incontreranno per tre giorni di formazione e confronto. La scelta della Sardegna «è legata alla possibilità di accogliere un numero elevato di partecipanti, ma anche al rapporto tra economia dell'isola e tutela del territorio», osserva Piccinato.

La sostenibilità verrà affrontata nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale e di governance. In quest'ultima rientra anche la dimensione etica dell'attività economica. «L'impresa ha due compiti», afferma Piccinato: «produrre profitto», necessario per garantire reddito, reinvestire e creare occupazione, e «contribuire allo sviluppo del bene comune». Una responsabilità che richiama anche la prospettiva dell'enciclica Laudato si'.

A cinque anni dall'avvio del progetto, sono state condotte diverse indagini sulla propensione delle aziende a investire su questi temi. Secondo i dati citati da Piccinato, oltre il 75% delle imprese lo fa. Gli interventi spaziano dal fotovoltaico all'acquisto di macchinari più efficienti, dalla riduzione delle emissioni al recupero degli scarti.

A spingere il cambiamento è anche il mercato. «I prodotti e i servizi che producono sono indirizzati a essere sostenibili perché il mercato vuole questo», sostiene Piccinato, sottolineando anche il ruolo delle nuove generazioni.

Da qui lo slogan «Seize the change»: cogliere l'opportunità della trasformazione e farne una possibilità di crescita.

La forza del progetto sta anche nella rete territoriale. **Confartigianato** conta oltre 100 sedi provinciali, circa 11 mila dipendenti e 700 mila imprenditori associati. È attraverso questa presenza capillare che la sostenibilità può tradursi in strumenti concreti: dalla riduzione dei consumi e dei rifiuti all'innovazione dei processi, fino al recupero dei materiali. Un esempio concreto arriva dall'energia. I consorzi energia di **Confartigianato**, nati oltre vent'anni fa, hanno aggregato la domanda delle piccole imprese per ottenere condizioni di fornitura più favorevoli. Oggi sono 130.000 i punti di fornitura di energia elettrica e gas. Nel tempo, il modello si è esteso alle comunità energetiche, all'autoproduzione da fonti rinnovabili e all'efficienza degli impianti. L'obiettivo è ridurre i consumi, contenere i costi e diminuire il ricorso alle fonti più inquinanti. Una sfida che oggi si misura anche con uno scenario internazionale segnato da instabilità geopolitica e nuove esigenze di sicurezza energetica, temi che saranno al centro della prima giornata della scuola.

La dimensione sociale porta invece la sosteni-

nibilità nel mondo del lavoro. Secondo **Confartigianato**, circa il 40% della manodopera delle micro e piccole imprese italiane è costituito da lavoratori immigrati. Contratti regolari, remunerazione adeguata, rispetto dei diritti e integrazione diventano così parte integrante della sostenibilità.

A questa sfida si aggiunge quella tecnologica. L'intelligenza artificiale sta entrando nei processi produttivi e nell'organizzazione del lavoro, ponendo alle imprese il problema di come governare l'innovazione e coinvolgere i lavoratori. È proprio il rapporto tra sostenibilità, tecnologia e lavoro che sarà affrontato nella terza sessione di «Energies and Sustainability **Confartigianato** High School». Il progetto proseguirà nel corso dell'anno con iniziative territoriali e con la Settimana per l'Energia e la Sostenibilità, in programma dal 19 al 24 ottobre con eventi in tutta Italia rivolti a cittadini, imprese e istituzioni e un evento di apertura previsto a Milano il 12 ottobre.

Alla base resta una consapevolezza: «La sostenibilità è un costo, ma è un investimento per il futuro», conclude Piccinato. Per le imprese significa conciliare la necessità di produrre reddito e creare occupazione con la responsabilità verso il territorio, le persone e le comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

